Venerdì 5 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 106.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

TUTTO È SOSPESO!

Per la *crisi ministeriale*, annunciata a Montecitorio nella seduta del 3 maggio e jeri in Senato, ogni lavoro rimane sospeso, cosichè forse anche gli studj sulle promesse riforme saranno stati infruttuosi.

Che se a sospendere i *provvedimenti politici* la crisi avrà giovato, e si avrà quindi tregua alle imprecazioni di certa Stampa, c'è ben da lamentare che nulla, dopo tanti mesi, abbiasi potuto fare per la quistione finanziaria. Riflettendo poi alla faticosa preparazione e allo scopo mancato, sentesi dippiù il rammarico per i dissensi che tolgono al Governo ed al Parlamento quell'energia d'azione, di cui tanto il Paese abbisognava.

Tutto è sospeso per pochi giorni; ma, dopo, Ministri nuovi, o rinnovellati, si presenteranno, e forse loro prima cura sarà di eliminare certe proposte degli antecessori, contro cui s'era destata la animadversione pubblica. E quand'anche parecchie di quelle proposte fossero pur da loro considerate ragionevoli ed utili, le rifiuteranno per non attirarsi addosso l'impopolarità. Cosicchè, nemmeno coi mutati Ministri, si avrebbe l'avviamento ad un programma siffatto da meritare il plauso della Nazione.

Ieri noi l'avevamo antiveduto, quando scrivemmo che probabilmente con la *crisi* non si otterrebbe altro se non *una faccia diversa dell'odierno confusionismo*. E dai nomi che già corrono de' probabili Ministri, si verrebbe a conchiudere come non saranno tali da soddisfare alle difficoltà della situazione politica.

Ed è perciò che spiace questo nuovo episodio della cronaca parlamentare, per cui (dopo lunghe vacanze e a poche settimane dalle ferie estive) *tutto sia sospeso* in Parlamento. E se anche il Ministero si rimpastasse, alla meno peggio, coi soliti metodi di contabilità riguardo una futura Maggioranza amica, il risultato apparirebbe sempre meschino, e non rianimerebbe le speranze del Paese.

Dopo gli avvenimenti dello scorso anno, e le ansietà degli ultimi mesi, ed essendo pur sospeso un atto regio di clemenza invocato insistentemente, un Ministero, rimpastato con vecchi elementi, non sarebbe accolto come indizio che finalmente da esso possa venire il programma restauratore.

Quindi, tutto al più, servirà quale mezzo perchè non sia interrotta l'azione governativa, e perchè il Parlamento possa votare i bilanci, così in mal punto sospesi. Ma poi?

Con la Camera qual'è, con i capi di gruppi e fazioni, con tanti de' suoi maggiori uomini sciupati o quasi, non crediamo che facile ai Ministri nuovi, sieno quali si vogliano, sarebbe il governare. E ciò, malgrado i più strani connubii e transazioni con la coscienza e con le memorie del loro passato. Quindi, e jeri lo preannunciammo, si dovrà finire con nuova prova eroica, cioè con l'appello ai Comizi popolari.

E poichè la Sinistra Estrema (jeri ne pubblicammo la grave risoluzione) indirizzerà un *manifesto al Paese* a segno di risoluta resistenza contro il Ministero che riuscirà rimpastato, come di postumo vituperio ai Ministri renunciatari, noi crediamo che sia ormai assoluto dovere degli Italiani d'ogni Provincia, fidi sinceramente alle istituzioni, di unirsi perchè nell'appello che farà il Governo ai Comizi popolari, questi possano corrispondere allo scopo desideratissimo di innovare e rinvigorire la Nazionale Rappresentanza.

Fino a questo rinnovamento, pur troppo non è a sperare che l'azione del Governo (anche dopo mutati i Ministri) giovi a serie e salutari riforme d'ordine politico ed amministrativo, di cui il bisogno è sentito da anni, e che ognora rimasero sospese per il *confusionismo* parlamentare, e per gelosie e ambizioni in lotte ingenerose. ==

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Presiede il presidente SARACCO.

Seduta del 4 maggio.

Pelloux comunica le dimissioni del ministero.

Il Presidente dà atto della comunicazione ed avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

LA CRISI.

L'on. Pelloux ebbe l'incarico officioso di costituire il nuovo Ministero; ma l'annuncio ufficiale del mandato non verrà pubblicato, se non quando il lavoro preparatorio per la soluzione della crisi assumerà forme concrete.

—

Come sempre, circolano moltissime voci intorno alla soluzione della crisi. La *Tribuna* dice che nei circoli parlamentari si accentua la credenza di una ricomposizione del gabinetto, con l'entrata dell'on. Sonnino e conservando gli on. Baccelli, Lacava, Fortis, Nasi e Finocchiaro-Aprile.

Conclude però, e giustamente, che tali notizie sono premature.

Note veronesi.

4 maggio — (Macia) — Dopo tanti anni trascorsi dacchè, ospite della bella e pittoresca capitale della regione carnica, io faceva udire la mia voce in codeste colonne, voce alle volte forse stonata — franca sempre però — io mi ripresento ai cortesi lettori della *Patria del Friuli* quale corrispondente da questa città, cui mi legano care amicizie e ricordi, per il lungo tempo che vi dimoro, con gli stessi intendimenti d'allora, con meno rettorica però, ma in compenso... con qualche anno di più.

—

Parlarvi ora di divertimenti riesce cosa imbarazzantissima, perchè siamo in un periodo di semi-catalessia, dopo i festeggiamenti del marzo riesciti proprio egregiamente bene e degni di Verona. Venne qualche discreta compagnia di commedia, poi Pikmann, il divinatore del pensiero, lasciando gli increduli del loro parere ed i gonzi più imbecilliti di prima ed infine adesso, proprio pochi giorni fa, è partita la brava compagnia Drago, dopo averci allietato con una serie di produzioni indovinatissime, ultima delle quali la *Zazà*, commedia in quattro atti di Bertom, ch'ebbe un vero successore.

E lo si capisce bene: le salse piccanti sono ancora quelle che possono soddisfare i difficili palati di chi ha esaurito la scelta dei menu i più stravaganti. *Zaza* è un forte lavoro, a tinte calde che delinea magistralmente certe scene della vita di *bohèmien*, ma pecca di verismo eccessivo, sconfinando dai limiti di quella morale sana, non pedantesca che abbellisce un capolavoro drammatico, anzichè degradarlo.

—

E' morto iermattina, appena convalescente da una grave malattia, l'avvocato Paolo Emilio *Ruffoni*, presidente della Società dei Reduci, bella mente di apostolo entusiasta dell'idea, patriota ardentissimo. Militava nel partito democratico, acquistandosi col suo carattere geniale le più vive simpatie anche dei suoi avversari politici.

—

Oggi arriverà fra noi da Cuneo il nuovo Prefetto conte *Gloria*. Il benvenuto all'egregio funzionario che giunge preceduto da bella fama.

DA TRIESTE.

Un altro veto luogotenenziale. — *4 maggio.* — Nella seduta del 23 marzo il Consiglio municipale, su proposta dell'on. Venezian, deliberava di affiggere nell'antisala del Consiglio il decreto luogotenenziale col quale era stata vietata l'apposizione di una lapide commemorante l'Assemblea dei Podestà della Regione Giulia del 15 gennaio 1899. La Delegazione municipale, riunitasi qualche giorno più tardi, prendeva i provvedimenti necessari per dare effettuazione al deliberato del Consiglio.

Frattanto, però, tra il signor Podestà e il signor Luogotenente venivano iniziate delle trattative per una modificazione del testo della lapide vietata.

Ma la Delegazione municipale, riunitasi in seduta venerdì scorso, risolveva invece, che venisse messa subito ad effetto la deliberazione consigliare del 23 marzo.

Ora, iermattina, è stato rimesso al signor Podestà un rescritto luogotenenziale con cui si sospende tale deliberato consigliare, e quindi si vieta l'affissione del decreto proibente la lapide.

A parte ogni altra considerazione, deve sembrare un po' strano che il signor Luogotenente abbia atteso *quaranta giorni* — chè tanti ne sono passati dal 23 marzo — per vietare l'esecuzione di un deliberato di cui era a conoscenza da almeno trentanove; e ancor più strano appare il fatto che questa sospensione capiti proprio un paio di giorni dopo che la Delegazione municipale ha risolto l'immediata esecuzione del deliberato consigliare!..

DA GORIZIA

4 maggio. — **Lega della gioventù friulana.** — Continua l'istruttoria iniziata in confronto di alcuni membri di questa Lega, i quali parteciparono alla gita Cervignano-Terzo, di che vi tenni parola; ed anzi si vocifera, che l'incarico di istruire sarà tolto al giudice signor Musina e passato al sostituto Procuratore di Stato signor Zörrer.

Riguardo alle risultanze di tanto lavorio, bujo pesto; e frattanto in prigione rimangono in arresto sempre quali imputati principali, il signor Codermaz ed il signor Brumati, questi neppure socio della Lega! Qualunque commento è impossibile e sarebbe anche inopportuno; ma a risultato conosciuto non mancherò di darvi una relazione imparziale, come è mio costume.

Fra vigili e guardie. — L'altro dì, per futili motivi, vennero a diverbio due guardie di polizia col capo delle guardie municipali signor Matico; il quale fu anche scortato in Polizia e quindi rilasciato. Mi si permetta un'osservazione: Il Comune paga una somma non indifferente al Governo per il servizio degli organi di polizia; e come va che fra questa e gli organi del Comune non vi è sempre buon sangue?

Conferenza e musica. — Sabato nei locali Dreher, gran concorso di popolo per gustare della musica e più ancora per udire la conferenza tenuta dal socialista signor Srasser. Bravo! Una bella trovata quella di fare della musica per allettare le turbe e catechizzarle nel nuovo verbo! Al simpatico Srasser una stretta di mano franca e sincera, sebbene io non divida le sue opinioni.

Teatro di Società. — A completamento delle opere iniziate nel decorso anno, si lavora alacramente per rimettere questo teatro a nuovo. Sulle opere intraprese, dagli intenditori si dice un mondo di bene; e non posso far altro, che plaudire all'iniziativa dei consortisti ed allo zelo della preposta direzione.

L'affare Premuda. — Vi tenni a suo tempo informati dell'inchiesta avviata contro un'alto funzionario di finanza di qui. Ora godo di parteciparvi che questa riuscì completamente favorevole al egregio dott. Premuda sbugiardando le menzogne su cui si fondava l'accusa, che su lui gravava.

Intanto, per questo incidente sollevato dall'invidia o dalla mala fede o da rancori politici, ciò che io non voglio qui indagare, l'egregio funzionario perdette l'avanzamento, al quale aveva diritto e andò incontro ad un trasloco, che suona più che altro una punizione per lui! Quindi, danni morali e materiali.

E' sinceramente da deplorarsi la leggerezza della superiore autorità, la quale non solo colpì ingiustamente una persona da tutti amata e stimata come integro funzionario e perfetto gentiluomo; ma reca uno sfregio a tutta una classe d'impiegati ed ingenera loro lo scoraggiamento, tutti avendo argomento a temere, dopo simili precedenti, di essere posti alla mercè della volubilità di coloro, che hanno in mano il loro avvenire; di coloro, i quali forse danno ascolto troppo facile ad insinuazioni abilmente presentate da chi spera utili e vantaggi per sè nel procurare l'altrui danno.

Che i superiori abbiano il diritto ed il dovere di sorvegliare la condotta dei loro dipendenti è chiaro; ma i panni, se sporchi, vanno lavati in casa e sopratutto occorre ponderare tutte le ragioni prima di fare della pubblicità; altrimenti, deriva un'esautorazione da un lato ed un danno dall'altro; e raro poi succede che, convinti dell'errore commesso, i superiori stessi si ricredano e diano le volute soddisfazioni e i giusti risarcimenti ai danneggiati. Invece noi vediamo più presto, che i superiori s'incaponiscono e cercano di arrampicarsi sugli specchi, pur di sortirne il meno possibile malconci, anzi con qualche parvenza di ragione; ciò che per altro, nel caso attuale si spera e si crede non avverrà, a tutela della giustizia e del decoro dei competenti dicasteri, i quali hanno diritto a quella considerazione e a quel rispetto, che loro conferisce la legge, moderatrice sovrana per tutti i cittadini.

Evasione di coatti da Lampedusa.

L'anarchico Malatesta a Gibilterra.

Telegrafano alla *Tribuna* da Palermo che dalla colonia di coatti a Lampedusa evasero nottetempo, mentre imperversava un furioso temporale, sopra una barchetta trovata alla riva, gli anarchici Enrico Malatesta, Giorgio Vivoli e Eduardo Epifani. Non si conosce la loro sorte. Credesi che, se sono scampati da un probabile naufragio, siansi rifugiati in Tunisia.

—

E da Parigi telegrafano in data di jeri:

L'anarchico Malatesta, evaso dal domicilio coatto di Lampedusa, scrive ad Amilcare Cipriani che si trova a Gibilterra al sicuro; aggiunge che fra breve sarà a Parigi.

Il cuore del Re.

Il prefetto di Cagliari ha comunicato alla vedova del facchino Costa, morto nel sinistro avvenuto alla stazione il 18 aprile, che il Re ha disposto un assegno annuo di quattrocento lire per l'educazione dei figli, finchè l'ultimo di questi raggiungerà i 18 anni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 72

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Ma egli fu più amabile ancora: egli le offrì il suo braccio, sul quale ella si appoggiò come se volesse provare le sue forze; accarezzò la sua mano, e giunta che fu dinanzi la casa del pope, prese commiato da lui, dopo aver avuto cura di asciugare col di lei fazzoletto le goccie gelate che imperlavano i suoi mustacchi.

Lidia abbassò il capo in atto di scoraggiamento. Ella si figurava di amare Winterbet, ed in un momento di debolezza, andò a raccontare le sue pene a Zenobia.

Questa la consolò a suo modo.

— Tutto ciò non è serio, disse ella. Se tu ami davvero il signor Winterbet, tu l'avrai.

Nello stesso giorno Zenobia lo incontrò al distretto.

Egli le fece la corte con lo stesso entusiasmo del dì prima; la bella civettuola si lasciò complimentare e ne approfittò per incominciare il compito che si era imposto.

— Quale uomo casto siete voi!

— Io? E perchè?

— Perchè voi fate del vostro cuore una vettura da posta.

— E come dunque, madama?

— I viaggiatori cambiano, la vettura diventa vecchia ed un bel dì andrà a finire nella rimessa dove si tarlerà.

— Avete ragione.

— Ebbene, signor Winterbet, cessate di far la corte a delle donne maritate od a quelle che non vogliono udir parlare di matrimonio. Phebadia non è libera, e quanto a me, io non vi prenderò mai per marito.

Winterbet mandò un profondo sospiro.

— Ma c'è Lidia, ella è assai avvenente, e voi avete il vantaggio di non ispiacerle punto.

— Scherzate voi, madama?

— Niente affatto, signore.

La volta seguente, quando Winterbet fu invitato a Michalowka da un biglietto profumato di Zenobia, la casa padronale dei Meniow, gli apparve come il Castello della Bella dormente nel bosco.

Non si vedeva, non si udiva persona.

Egli attraversò le camere con precauzione, picchiò ad una porta, a una seconda; finalmente ad una terza, una voce dolce proferì:

— Entrate!

La principessa stava distesa sul divano, e lo accolse con un sorriso veramente seduttore.

Winterbet era terribilmente imbarazzato, ma Lidia lo ajutò ad attraversare l'abisso che li separava.

Quando alcuni istanti dopo ella entrò nella sala da pranzo a braccio di Winterbet, fece un segno a Zenobia, mentre la vechia pendola andava suonando quell'aria ben conosciuta del *Freyschütz* di Weber:

« Noi ti faremo una veste verginale color violetta ».

La notte era molto avanzata, e s'udiva ancora la voce di Lidia, che rientrata nella sua camera s'era posta a canticchiare l'aria della «Bella Elena»:

Quanti mai tranelli, Venere tende essa, alla virtù!

XXV.

« Qualunque sia la strada che tu vorrai prendere, tu la canterai sempre nelle tue canzoni ».

Questo proverbio russo era la stella che serviva di guida ai domestici di Michalowka.

Fino a tanto che i padroni avevan vissuto semplicemente ed economicamente, essi si avrebbero potuto rassomigliare ai servi dei Patriarchi dell'Antico Testamento, ed a misura che Meniow ed i suoi si sciolsero dalle catene delle usanze paterne, essi pure, i servi, si affrancarono da certi pregiudizi e da ogni sorta di considerazioni morali.

Per lo innanzi, la pace e la concordia regnavano fra essi; adesso non erano che dispute e litigi tutta quanta la giornata.

Essi si invidiavano l'un l'altro, e quando si trattava di giuocare un brutto tiro a qualche compagno, s'univano tutti fraternamente contro lui.

Nessuno voleva più sapere di lavorare, e poichè c'era da fare come una volta, preferivano non eseguire gli ordini dei padroni, o li eseguivano quel tanto che era appena indispensabile per il momento.

Così la casa era tenuta malissimo, i cavalli morivano di fame nelle stalle, ed il resto andava come poteva.

Pareva che un fitto strato di polvere avvolgesse la casa di Michalowka; a quella polvere poi si aggiungevano la sporcizia e la muffa.

Una volta quella buona gente si accontentava di rustici cibi, e si mostravano tutti lieti e felici; adesso eran diventati ghiottoni e pieni di capricci.

Veniva posto sulla loro tavola una vivanda che non piaceva? Ed ecco che facevano udire le loro maledizioni; il conversare pulito, era stato sopraffatto da buffonerie di pessimo gusto; i propositi più che leggeri avevano sostituito le innocenti canzoni e le pietose preghiere che riempivano un tempo la casa.

E le stesse bocche, che per lunghi anni, eran rimaste chiuse dinanzi ad una menzogna, si mostravano ora pronte e preste ad isfigurare la verità, a trovare un sotterfugio per nascondere vigliaccamente la negligenza dei loro doveri.

In causa di ciò, l'accordo era perfetto per il male, servendo di esempio la prodigalità dei padroni.

Tutto ciò che restava della tavola, i pospasti i più costosi, venivano bentosto mangiati in cucina, quando non erano già stati inghiottiti per istrada da Tarrass o da Jendruck.

Ogni bottiglia di vino messa a mano veniva bentosto vuotata, nessuno curandosi di serbar qualche cosa per domani.

Tarrass si metteva le scarpe del padrone; Sofia si serviva dei fazzoletti da naso e delle calze della padroncina, e per non far poi torto a nessuno, si poneva volta a volta anche le camicie di Lidia e di Aspasia.

Ghita usava i colletti della signora Meniow; Mokosch si metteva ai piedi le scarpe che Teofano aveva lasciato a Michalowka, e tutti facevano parimente.

Nel tavolino che serviva di scrittojo a Meniow, c'era un cassetto segreto dove egli teneva, non già delle carte importanti od oggetti di valore, ma alcune bottiglie di liquore ed un piccolo bicchiere.

Di tratto in tratto egli si portava a far visita all'una o all'altra di quelle bottiglie.

(Continua).

A PROPOSITO
della conferenza per il disarmo.
COLOSSI E PIGMEI.

È certo che, per l'America, l'immenso sviluppo delle coste è una causa di debolezza, ed è necessario domandare agli armamenti terrestri le difese necessarie alla loro protezione. Queste difese esistevano in grandissima parte alla fine della guerra di secessione; ma da allora l'artiglieria ha fatti tanti progressi, che gli antichi cannoni ad anima liscia avevano finito col diventare assolutamente insufficienti.

Nel momento in cui si poteva temere che gli avvenimenti del Venezuela dovessero preparare un conflitto con l'Inghilterra, il Congresso pensò ad un armamento più moderno delle coste, e, nel 1886, il presidente nominò un comitato, composto di ufficiali dell'esercito e dell'armata, per cercare un rimedio a questo pericoloso stato di cose.

La commissione, chiamata Endicott Board, stabilì un preventivo di spese che ammontavano a 500 milioni di franchi. La sola difesa di Nuova York doveva costare 115 milioni. Si propose di suddividere questa spesa in una decina d'anni, in ragione di 45 milioni l'anno. Ma il Congresso, visto nel frattempo svanire ogni motivo d'inquietudine, s'era rassicurato, e, fino al 1888, non accordò un centesimo. Dall'88 al 94 votò soltanto 23 milioni, di modo che le fortificazioni che a quest'ora sarebbero già terminate se si fossero messe in pratica le conclusioni della Commissione, sono ancora ben lontane dal compimento. In questi ultimi anni furono bensì assegnate somme più importanti; ma pure continuando al passo d'oggi, non occorrerebbe meno di mezzo secolo per portare completamente ad esecuzione il piano.

Il disegno della commissione Endicott comprendeva fortificazioni per ventisette porti. Si dovevano collocare 677 cannoni e 824 mortai. Il Senato calcolava che il valore delle proprietà di ogni specie, che i cannoni di una flotta nemica potrebbero distruggere sulle coste americane, non sarebbe inferiore a dieci miliardi di dollari. Molto ci manca perchè tutto sia al riparo, ma, con quello che si è fatto, i porti principali degli Stati Uniti si possono considerare in istato di respingere un attacco. Tutti sono muniti, almeno parzialmente, di cannoni moderni dei più perfezionati.

I più potenti di questi cannoni hanno un calibro di 12 pollici; vale a dire 33 centimetri di diametro. Vengono caricati con 250 chilogrammi di polvere e lanciano un proiettile di 450 chilogrammi a una distanza di 12 miglia. Le corazze più formidabili delle navi non potrebbero resistervi. E, siccome in simili vie non ci si arresta mai, il dipartimento della guerra ha fatto mettere in costruzione un cannone da 16 e la nave nemica è andata. Qui non è questione di corazza, perchè la corazza stessa fracassata, rientrerebbe nei fianchi del bastimento. Un colpo di questo cannone verrebbe a costare la bellezza di 5000 franchi.

La costruzione di un cannone da 16 pollici si eseguisce come quella degli altri grossi cannoni, ma naturalmente richiede utensili più possenti, ed è molto più costosa. Le diverse parti del cannone vengono congiunte alla fonderia dell'arsenale di Watervliet; ma le parti separate sono affidate all'industria privata. Senza descrivere il modo di fabbricazine, diremo soltanto che il martello gigantesco impiegato a battere questi pezzi mostruosi, pesa 2400 chilogrammi. E la precisione del lavoro è tale che la dieffrenza del diametro medio non deve superare i tre centesimi di millimetro.

Naturalmente è un lavoro lentissimo: occorrono sette mesi per fabbricare un cannone da 8 pollici; dieci mesi per un cannone da 10, e più di un anno per un cannone da 12.

Si comprende che sarebbe insensato l'esporre simili macchine al fuoco dell'artiglieria nemica, ed è perciò che si è inventato l'affusto pieghevole. Un bastione massiccio, fatto di sabbia o cemento, sole sostanze che possono offrire una resistenza seria ai proiettili moderni, viene eretto innanzi al cannone poggiato sul suo affusto.

Così nascosto, il pezzo viene caricato e puntato. Al momento di far fuoco si rizza sull'affusto, in modo che la bocca viene a sporgere dal bastione. Partito il colpo, l'affusto si ripiega e il pezzo si ritrova protetto dietro il suo riparo. Questo affusto nuovo ha ricevuto il nome del suo inventore: Buffington-Crozier.

Dopo i cannoni colossali ecco i cannoni lillipuziani. Abbiamo già parlato del cannone Maxim, che si può trasportare sopra un triciclo. Ora il suo inventore l'ha applicato anche alla marina. Il nuovo cannone Maxim è del più piccolo calibro usato: 37 millimetri, tre volte appena quello del fucile Gras. Montato sopra un affusto speciale sarà posto sull'attrezzatura, invece del cannone Hotschkiss, che supera di molto per forza di penetrazione, nonostante il piccolo diametro. — Al pari degli enormi cannoni da 10, 12 e 16 pollici, il cannone Maxim è provveduto di un affusto pieghevole, ciò che gli procura l'immenso vantaggio di venir caricato senza essere esposto al fuoco. Il pezzo pesa 180 chilogrammi; e lancia un proiettile da 450 grammi; la velocità iniziale è di 600 metri al secondo.

E finalmente il cannone può dalla nave essere traportato a terra e posto facilmente sopra un affusto a ruote: quattro cavalli lo trascinano con la massima facilità.

La Francia
acquista una provincia nel Siam.

Parigi, 4. — Il *Iournal*, smentendo l'affermazione dell'*Herald* circa la cessione alla Francia della provincia siamese di Luang-Prabang, dice che i negoziati franco-siamesi in proposito continuano ancora.

La provincia di Luang-Prabang si trova sul corso del Mekong, tra l'Annan e il Siam. La città di Luang-Prabang conta 10,000 abitanti e dista 2000 chilometri dalla foce del Mekong. E' una provincia vasta e ricca che confina coi domini francesi al Sud della China.

Una reliquia di Andrée.

Un'informazione pervenuta a Copenaghen dall'Islanda, reca che in un masso di ghiaccio, trascinato dalle correnti presso Husavik, fu trovata una bottiglia contenente un biglietto scritto da Andrèe. La bottiglia congelata nel ghiaccio fu trovata accidentalmente da un pescatore di Husavick. Costui non riuscì a decifrare il biglietto contenuto nella bottiglia e inviò l'una e l'altra a Reykjavik, da dove furono spediti in Norvegia.

IL CONGRESSO
per l'insegnamento commerciale a Venezia

Venezia, 4. — Stamane alle ore 10 nel palazzo Ducale, nella sala dei Pregadi, si è inaugurato alla presenza del prefetto che rappresentava il Governo, del sindaco Grimani, dei senatori e deputati presenti a Venezia, delle autorità civili e militari, con l'intervento di numerosi congressisti, il sesto congresso internazionale per l'insegnamento commerciale, al quale aderirono tutti i Governi esteri, inviando rappresentanti.

Gli aderenti sono 700.

Trieste è largamente rappresentata.

Il prefetto porse il saluto a nome del Governo. Il sindaco Grimani a nome della città. Parlarono poi l'on. Pascolato e Vivante. L'on. Saignat, rappresentante della Francia, Rombaud, rappresentante del Belgio, risposero agli oratori salutando il re Umberto e la nazione italiana.

Poscia il Prefetto comm. Winspeare dichiarò aperto il congresso in nome del Re.

L'on. Pascolato fu acclamato presidente effettivo.

La Camera di commercio diede oggi in onore dei congressisti un ricevimento nella sua sede, in occasione della illuminazione del bacino di San Marco; sabato il municipio offrirà una gita alle isole dell'Estuario; alle 5 dello stesso giorno il co. sen. Nicolò Papadopoli offrirà ai congressisti un ricevimento nei suoi giardini ai Tolentini.

Stasera vi fu rappresentazione di gala alla Fenice; vi assistette anche la principessa Letizia.

Una galleria che sprofonda.

Losanna, 4. Più della metà della galleria in costruzione nella linea Losanna Signal ha sprofondato, causa la natura del suolo.

Fortunatamente non si deplorano vittime.

Tanto per variare.

Azioni minime. — Si è recentemente costituita a Salt Lake City, nello Stato di Utah la «Jowa Mining Company» per sfruttare con un capitale di 5000 dollari diviso in 500 000 azioni di 1 cent. di dollaro (5 centesimi) ciascuna. Essa possiede nove concessioni minerarie.

Si può ben dire che azioni di tal valore non si erano ancor viste: ed è lecito domandarsi come si organizzerà il servizio dei dividendi!

Due anarchici arrestati.

La gendarmeria di Temesvar ha arrestato martedì due anarchici ricercati già da un anno dal governo serbo. Costoro fanno credere di intendere solo il francese; presentarono due passaporti, verosimilmente falsificati, nel nome di Giuseppe Zarsala e Carlo Minche. Inoltre furono trovati in possesso d'ogni sorta di corrispondenze segrete.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d'inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.

L'Amministratore.

Cronaca Provinciale.

UN PAESE IN... RIVOLUZIONE.
16 carabinieri, il tenente, il delegato
per tranquillare la popolazione.

Ci scrivono da Maniago, in data di jeri:

(pr.) Da tre giorni il vicino Montereale è in completa... rivoluzione.

In seguito ai noti fatti di quel Rev. Parroco, il Cappellano e Farmacista del sito venne destinato da Monsignor Vescovo a Cappellano di un paesetto presso Pordenone.

Oggi, egli dovrebbe partire; ma le donne in massa, vogliono impedirglielo. E schiamazzano, imprecano, minacciano; e suonano le campane a distesa; e si impadronirono delle chiavi della Chiesa e del campanile: insomma, un vero pandemonio. Così almeno ci si racconta.

Sedici carabinieri col tenente e il Delegato si trovano sul sito.

Forse qualcuno di là vi riferirà più ampiamente e particolarmente.

—

Per informazioni particolari possiamo soggiungere che le cose, a Montereale, si sono acquietate.

Alla dimostrazione (e non *rivoluzione*) parteciparono circa duecento fra donne e ragazzi.

L'arrivo del delegato, del tenente dei carabinieri e dei carabinieri, mise la popolazione in calma.

Il cappellano, certo don Ganassini, è partito ieri per la nuova destinazione.

Ovaro.

Fallimento. Ad istanza di una ditta di S. Vito al Tagliamento venne dichiarato il fallimento di questa ditta Rotter e Zanier, in tessuti e chincaglierie.

Cessazione dei pagamenti 16 marzo 1898; giudice Paladini; curatore avv. M. Beorchia-Nigris di Tolmezzo; prima adunanza 12 maggio; termine per produrre i titoli 24: chiusura verifiche 7 giugno.

Attivo nominale L. 29,122 18 (stabili L. 7.800, merci L. 9790 55, crediti L. 11,531,65); passivo L. 34,173.

Ampezzo.

Perchè fu disciolto il Consiglio comunale.

La *Gazzetta Ufficiale* contiene il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Ampezzo. La relazione che accompagna il decreto dice che lo scioglimento fu motivato da irregolarità nelle alienazioni delle piante dei boschi comunali fatte prima d'averne l'approvazione dell'autorità tutoria e perchè il sindaco trovavasi in lite col Comune.

Cronaca minuta
(Dal libro nero.)

Truffa. — A *San Vito al Tagliamento*, certo Domenico Cristofoli chiese ed ottenne a prestito da Giovanni Cappellina una carretta e finimenti del complessivo valore di lire 80, allontanandosi poscia senza più farsi vedere.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Equalmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

Cronaca Cittadina.

Udine, comune aperto?

La onorevole Giunta comunale, nella seduta di ieri, deliberò di iniziare gli studi per vedere la convenienza che la riscossione dei dazi avvenga per economia anzichè per appalto; e per vedere anche se non fosse conveniente di trasformare la città in comune aperto.

Una tegola sul capo.

Questa è toccata ad un garzone muratore, certo Pietro Fumolo di Giovanni, quattordicenne, da Udine. Egli attendeva jeri a *dar sù* le tegole ad un lavorante, il quale non fu pronto a riceverne una che ripiombò sul capo del ragazzo. Il Fumulo riportò ferite lacero contuse al cuoio capelluto, guaribili in giorni otto.

Gli estranei. . della vita.

Certa Luigia Ceschia d'anni 32, figlia di Giovanni, da Udine, ebbe jeri accidentalmente ad infiggersi una scheggia nella gamba destra. Dovette ricorrere all'Ospitale, dove la liberarono di quel *corpo estraneo*. Guarirà, salvo complicazioni, in cinque giorni.

La storia di una valigia.

Una egregia maestra, concittadina, viaggiando l'altro ieri sulla linea del tram Udine-San Daniele, portava con sè una valigietta — come sogliono le signore quando viaggiano. E dentro aveva riposto una busta da lettere con tenente L. 57 in biglietti di Banca, ed una banconota da 5 fiorini.

Disgrazia volle che, discesa a Cereseto ella dimenticasse la propria valigia. Se ne accorse una donna e la prese e la consegnò al conduttore. Questi, a sua volta, come giunse a San Daniele, la consegnò a quel capostazione, il quale fece, in presenza di testimoni, aprire la valigia e constatare ciò che v'era contenuto, redando il processo verbale relativo.

Ora, fra il *contenuto* allora constatato, non si trovarono le lire cinquantasette, ma soltanto la banconota da cinque fiorini.

Del fatto, la Maestra — la quale si dice sicurissima di avere riposto i danari nella valigetta — diede partecipazione ai Reali Carabinieri.

Orario dei negozi.

Cominciando da domenica — sono finalmente d'accordo in ciò le primarie ditte — i negozi di pizzicagnolo resteranno chiusi dalle ore due pomeridiane fino alla mattina del successivo lunedì; e così avverrà anche nelle feste intermedie.

Le domeniche di maggio.

A Santa Margherita, una posizione delle più deliziose lungo la linea degli amenissimi colli di Moruzzo e di Fagagna, domenica grandi feste: ballo su piattaforma ampia e illuminata a gas acetilene, con orchestra diretta dal maestro Vittorio Barei; gran gara di ascesa all'albero di maggio; fantastica illuminazione del colle a lanterne veneziane; fuochi d'artificio.

Vi saranno dieci corse di andata, da Udine, dalle ore quattordici in poi; e dieci di ritorno da Martignacco e Ceresetto.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio possono esser rinnovati i bollettini color verde, fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine, del mese di aprile 1899:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5	in contanti	N. 689	per	L. 2649.—
» 5 » 10	»	» 163	»	» 1161.—
» 10 » 20	»	» 10	»	» 138.80
» 20 » 40	»	» 1	»	» 40.—
		N. 863		L. 3988.80
con razioni alimentari		» 20		» 80.70
straord. off. Morpurgo		» 12		» 95.—
	Totale	N. 895		L. 4164.50
	Riporto mesi precedenti			» 13,233.90
	In complesso			L. 17,3.8.40

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini N. 5	L. 68	L. 98.—	
Derelitte » 2	» 30		
		Riporto precedente	» 294.—
		In complesso	L. 392.—

Paralisi, durante il viaggio.

La signora Giulia Piana, ben conosciuta nella città nostra per le annuali esposizioni di abbigliamenti per signora, (essa è viaggiatrice della casa Martire di Padova) si recava jeri in vettura a Cividale, per farvi colà la esposizione — come già in Udine.

A circa due miglia da quella città, fu colpita da paralisi.

Ora, stando alle notizie qui giunte, si trova in grave stato, a Cividale.

Il Signor Martire, giunto iersera a Udine, è ripartito subito per Cividale.

Teatro Nazionale.

La serata di Facanapa che per circostanza imprevista venne ieri sospesa, avrà luogo questa sera con il medesimo programma.

Domenica ultima recita.

La solita.

Fu arrestata jernotte la notissima Luigia Lorenza Juri fu Giuseppe da Remanzacco, d'anni 42.

Dove si possono trovare i soldi!!

Alcuni ragazzi, giuocando su per la riva del Castello, si accorsero l'altro giorno che in un buco, nel muro dietro la pesa, c'era una carta. Mossi da curiosità, levaronla e la svolsero. Conteneva novantaquattro lire!

Quei ragazzi, onestamente, le portarono in Municipio.

Chi poteva averle nascoste, in sì strano luogo e modo?

Il signor Barella, addetto al Genio militare, tempo fa, ebbe a patire un furto di lire 114, con le quali voleva comperare un'armenta. Il furto diede luogo ad un processo — finito con una condanna a Udine, con un'assoluzione a Venezia (crediamo)

Ora, il danaro trovato sulla Riva fu, dal Barella, e dietro le indicazioni fornitegli, riconosciuto per suo: onde egli, con più precisione assodate le cose, pare voglia far riaprire.

Camera di Commercio.
Adunanza del giorno 2 maggio 18

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — E. V... vice presidente — Bardusco — Broinch — C... radini — Degani — De Marchi — Faelli ... Galvani — Kechler — Moro — Morpurgo ... Muzzati — Orter — Stroili — Volpe M. Assenti: Minisini — Lacchin — Spezz... (giust.)

E' letto ed approvato il verbale d... precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

Prima di dar lettura delle comuni... zioni la Presidenza commemora il co... pianto prof. ing. Giovanni Falcioni, c... tanti servigi aveva resi alla Camer... alle industrie friulane. Aggiunge che ... sostituire il prof. Falcioni nella dir... zione della Scuola d'arti e mestieri ... Udine fu chiamato, con felice scelta, ... prof. Giovanni Del Puppo.

Procedesi alla lettura delle comu... cazioni.

1. Si ottenne dalla direzione della Re... Adriatica che la tariffa eccezionale n... mero 1003 P. V., valevole per il vi... comune guasto destinato alla distill... zione, venisse estesa, a partire dal 1 ... aprile, ai trasporti in destinazione ... Udine.

2. Al Ministero delle finanze si rispo... che la Camera aderiva alle proposte ... abolire o ridurre il dazio doganale ... entrata delle lane pettinate per le stes... ragioni per le quali, nella seduta d... 20 novembre 1895, rispondendo ad u... altro quesito del Ministero, si era di... chiarata contraria all'attivazione di u... dazio doganale d'entrata sulle lan... greggie.

3. Quando corse voce che sarebber... stati soppressi, in tutto o in parte, ... treni celeri sulla linea Cormons-Mon... falcone, si riferì alla Società delle fer... rovie meridionali dell'Austria che l... Camera, mentre esprimeva il voto ch... sulla linea Monfalcone-Cervignano-Sa... Giorgio Nogaro-Mestre fosse attivato u... servizio più comodo e celere dell'attuale... non avrebbe voluto che quell'augurat... miglioramento fosse tolto a pretesto pe... peggiorare il già difettoso servizio sull... linea Trieste-Gorizia-Udine. Il provve... dimento non fu adottato.

4. Si riferì all'Ispettorato delle ferrovie che la Camera, associandosi a... voto della consorella di Mantova, chie... deva fosse stabilito che quando trattas... di merci facilmente deperibili o per l... quali la tassa di magazzinaggio super... la somma di lire 0'50 al giorno, la let... tera d'avviso debba recapitarsi, a spese... del destinatario, col mezzo di letter... raccomandata e con ricevuta di ritorno.

5. In seguito alle istanze della Camera il Ministero dei lavori pubblic... propose ai Comuni interessati di prolungare la banchina d'approdo del port... di Nogaro.

6. Il Circolo agrario di Codroip... chiese l'appoggio morale e material... della Camera per attuare, nel settembr... di quest'anno, una Mostra bovina.

La Presidenza ritiene che la Camera... debba uniformarsi alle deliberazioni gi... adottate in casi consimili, e cioè accordare medaglie d'argento e di bronzo anch... alla Mostra di Codroipo.

7. Sentito l'avviso di una Commissione tecnica si dichiararono alcuni us... mercantili e si rispose a quesiti relativi alla trattura della seta e al commercio dei bozzoli.

8. Si eseguirono perizie di partite d... merci in contestazione.

9. Due volte la Società della Rete... Adriatica consultò la Camera intorno... ad alcune modificazioni del servizio de... treni sulle linee Udine-Pontebba ... Udine-Venezia, modificazioni che no... furono attuate, il parere della Camera... non essendo stato favorevole.

10. La Direzione generale delle gabelle, rispondendo ad una istanza della... Camera, dichiarò che per ora non poteva permettere l'analisi degli oli press... la dogana di Palmanova, ma che riser... vavasi di adottare provvedimenti tali da... porre in grado quella dogana di eseguire nuovamente l'analisi degli ol... provvenienti dall'estero.

11. L'Intendenza di finanza rispose... al quesito relativo all'importazione tem... poranea dei sacchi e delle tele d'imballaggio della seta.

12. Visto l'art. 29 del regolamento... per l'applicazione della legge sugli spiriti, furono nominati, d'urgenza, l'ingegnere Luigi Pitacco membro effettivo... ed il dottor Domenico Rubini membro... supplente del Comitato peritale per la... risoluzione delle controversie fra i distillatori e la Finanza.

La Camera ratifica.

13. Il Ministero, preso conoscenza dei... lavori compiuti dalla Camera nel passato biennio, elogiò l'attività di questa... Rappresentanza nel promuovere e tutelare gli interessi economici della provincia.

14. Allo scopo di istituire a Udine un... servizio per la cura degli operai feriti... sul lavoro furono presentati al Ministero... alcuni quesiti relativi ai compensi ai... medici per le prime e per le successive... cure, a sensi del regolamento per gl'infortuni degli operai sul lavoro. Avute... le risposte del Ministero, il Consiglio

amministrativo dell' Ospedale civile adottò dei provvedimenti, che saranno dalla Camera comunicati alle ditte interessate e al Municipio di Udine.

Bardusco, vice presidente dell' Ospitale, aggiunge alcuni schiarimenti.

II.

Dazio consumo nel Comune di Udine.

Il *presidente* comunica una istanza, con la quale l'Associazione dei commercianti ed industriali di Udine invita la Camera a raccomandare vivamente all'on. Giunta municipale di Udine di fare per tempo gli opportuni studi, affinchè nel nuovo quinquennio il comune assuma direttamente l'esazione del dazio di consumo, e sia intanto denunciato l'attuale contratto d'appalto.

Chiusa la discussione, alla quale partecipano i consiglieri *Volpe E*, *Degani* e *Bardusco*, il presidente dichiara che, avvicinandosi il termine per la denuncia del vigente contratto d'appalto, gli sembra opportuna l'istanza dell'Associazione e quindi accetta d'interessare la Giunta a studiare se, pel vantaggio del pubblico e del comune, non convenga adottare in avvenire il sistema d'esazione diretta dei dazi di consumo.

III.

Rinuncia del consigliere E. Volpe alla carica di vicepresidente e dimissioni del consigliere Minisini.

Il *presidente* comunica la lettera con quale il consigliere E. Volpe, riconfermando la dichiarazione fatta nella seduta del 3 febbraio, esprime il dispiacere di dover rinunciare all'ufficio di vice presidente. E' però lieto il presidente di poter annunciare che il consigliere E. Volpe, cedendo all' ultimo momento alle esortazioni di autorevoli membri della Camera, consentì di accettare il mandato. Il presidente, a nome di tutti i colleghi, porge al consigliere E. Volpe i più vivi ringraziamenti.

Il presidente inoltre partecipa che il consigliere Minisini ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute; ma poichè quelle ragioni sono venute fortunatamente a cessare, propone che la Camera non prenda atto della rinuncia ed esorti il consigliere Minisini a recedere da tale proponimento.

Degani e *Kechler* si associano alla proposta, la quale, con voto unanime, viene approvata.

(Continua).

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 maggio a L. 107.23.

Corso delle monete.

Fiorini	223 75	Marchi	131.75
Napoleoni	21 38	Sterline	26 90

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Diminuzione di pena. — Bortolo Giovanni, condannato con sentenza 1 febbraio dal Tribunale di Pordenone a mesi dieci di reclusione e lire 120 di multa per appropriazione indebita qualificata, ottiene dalla Corte la riduzione della pena a mesi cinque e lire 60.

Difensore avv. G. B. Cavarzerani.

Sentenze confermate. — La Corte confermava la sentenza con la quale Brun Del Re Digali Luigi, di anni 11 fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per un mese, per furto bualificato.

— Confermava pure la sentenza con la quale Orsetigh Agostino di anni 20, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 5, giorni 25 e L. 25 di multa per truffa.

— E confermò infine la sentenza con la quale Palla Valentino, di anni 51, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 2 giorni 5 per oltraggi ai vigili urbani e per ubbriachezza molesta.

Non luogo — Liberale Antonio, di anni 30, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per giorni 25, per furto con destrezza, fu dalla Corte assolto con dichiarazione di non luogo a procedimento.

— La stessa buona sorte è toccata a Zappollenti Leone, di anni 39, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per un mese e giorni 20 per ferimento.

Un processo da rifare. — Codromaz Giovanni, di anni 23, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 3, giorni 2 e L. 1070 di multa ed un anno di vigilanza della pubblica sicurezza per contrabbando di olio e zucchero, di violenze e percosse alla guardia di finanza, si appellò. La Corte annullò la sentenza di prima istanza ed ordinò la rinnovazione della causa avanti alla Corte stessa.

Memoriale dei privati.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1899

XXV. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	35,203.92
Effetti scontati	»	2,601,546.09
Antecipaz. contro depositi	»	117,685.—
Valori pubblici	»	700,508.35
Buoni del Tesoro	»	112,661.26
Debitori diversi	»	2,838.90
» in conto corr. garantito	»	290,787.84
Riporti	»	156,300.55
Ditte e Banche corrispondenti	»	242,853.28
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	402,231.87
Depositi a cauz. antecipazioni	»	136,992.86
Depositi a cauzione dei funz.	»	63,750.—
Depositi liberi	»	278,468.52
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	19,740.26
Conto Cambio	»	33,962.63
Compartecipazioni bancarie	»	36,500.—
Totale dell'Attivo	L.	5,263,631.33
Spese d'ordinaria amministrazione 8,344.85		
Tasse Governative 6,954.48		15,299 33
		5,278,930.66

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 237,000.—	»	537,000.—
Depositi a risp. ». 1,469,121.26		
» a pic. risp. 125,846,17		
» cont. corr. » 1.611,547.67	»	3,206,515.10
Fondo prev. impiegati (Valori . 19,740.26; Libretti 4.507.38)	»	24,247.64
Ditte e Banche corrispondenti	»	511,086.92
Creditori diversi	»	32,938.85
Azionisti conto dividendi	»	2.817.50
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	539,224.73
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	63,750.—
Detti liberi		278,468.52
Differenza quotazione valori	»	16,141.64
Totale del passivo.		5,212.190.90
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 31,133.19		
Risc. esercizio prec. » 35.606.57	»	66.739.76
		5,278,930.66

Il presidente
D.r Adolfo Mauroner

Il Sindaco Marchesini prof. Giorgio — *Il Direttore* Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netta di tassa di ricchezza mobile; — **sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 p. 0/0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre** netto da qualsiasi provvigione; — **Sconta coupons** pagabili nel Regno — **accorda sovvenzioni** su deposito di rendita Italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p 0/0, franco di magazzinaggio; — **apre conti correnti con garanzia** al 5 per 0/0 e con fidejussi al 6 p. 0/0 reciproco: — Cotituisce **riporti** a persone o ditte notoriamente solventi. — S' incarica dell'incasso di **Cambiali** pagabili in Italia ed all'estero. **Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze** già pubblicate; — **acquista e vende valute estere** e valori italiani; **assume servizi** di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 4. Gli affari riescono sempre più radi e difficili sul nostro mercato, per la poca tendenza agli acquisti dei dei nostri soliti acquirenti, i quali per lo più non s'interessano che agli incontri. Questi, d'altra parte, non si presentano tanto facilmente, anzi vanno scarseggiando, rimanendo il restante dei detentori fermo nel non accordare concessioni.

I soliti piccoli affari giornalieri, formano quasi da soli il totale delle transazioni odierne.

In asiatiche, transazioni limitate e prezzi fermissimi.

L'attuale stato di calma vien considerato come affatto transitorio.

PUBBLICAZIONI.

Il Cantiniere (lavori di cantina mese per mese), di *Arnaldo Stucchi*, 3.a edizione con 52 incis. di 271 pagine L. 2.—

L'esser giunto in poco tempo alla 3.a ristampa è prova della praticità di questo libro. Esso fornisce quelle principali elementari cognizioni di chimica enologica, che sono indispensabili per la corretta composizione dei vini. Questa edizione è poi fornita di una tabella completa per la riduzione del peso degli spiriti.

La densità dei mosti, dei vini e degli spiriti e i problemi che ne dipendono, di E. **De Cillis** con 11 figure, 46 tavole, di pag. 238 L. 2.—.

Sarà il nuovo vademecum degli enochimici, degli enotecnici e dei distillatori. L'Autore ha studiato in questo suo manuale tutti i casi nei quali può giovare la ricerca della densità, e ha riunito tutte le formole e le tavole necessario al calcolo dei risultati ottenuti. È dunque un' opera affatto orginale, densa di tabelle pratiche e utilissime.

Produzione e commercio del vino in Italia, di *A. Mondini*. Un vol. di pag. 312, L. 2.50.

L'Autore si prefigge di passare in rassegna le condizioni della produzione e del Commercio vinario in Italia essminando i fattori che in modo principale hanno contribuito ai fatti attuali.

Ma non è il manuale, un' arida rassegna di cifre, di documenti e di statistiche, perchè il Mondini porge di quando in quando pratici consigli affinchè il viticoltore riesca ad aumentare la produzione, portando così un vero, sentito ed efficace incremento alla viticoltura ed enologia regnicola.

Notizie telegrafiche.

In Austria non si può fumare.

Vienna, 4. — Un impiegato della Ferrovia dello Stato fumava stamane un sigaro Portorico, quando questo improvvisamente esplose. Pare che nel sigaro vi fosse della polvere pirica. L'autorità fece immediatamente sospendere la vendita di sigari Portorico nello spaccio tabacchi in cui l'impiegato aveva comperato il sigaro esploso. Questi sigari Portorico provengono da una fabbrica morava.

Incendio d'una fabbrica a Brunn.

Brunn, 4. — La scorsa notte un incendio distrusse completamente la fabbrica di mobili della ditta Deutsch e C. Il danno è considerevole.

Vittima d'un bruto

Vienna, 4. Due giorni fa era scomparsa improvvisamente la fanciulletta cinquenne Maria Winter. Oggi finalmente si trovò in una cantina il cadavere della povera bambina. Si constatò che questa era stata violata e poscia strozzata.

Dopo il meriggio venne arrestato come sospetto autore del delitto, un operaio carrozziere, d'anni 31, il quale abita nella casa dirimpetto all'abitazione della vittima.

Il terremoto in Grecia.

Atene, 4. — Forti scosse di terremoto si sono sentite iersera nei dipartimenti del sud est del Peloponneso. La città di Ligudista è danneggiatissima. Numerose case sono cadute, oppure lesionate. In altre località i danni sono importanti.

Un disastro in mare.

Tournai, 4 — Avvenne una esplosione a bordo di un rimorchiatore inviato in aiuto di un battello. Tre operai che erano a bordo del rimorchiatore rimasero uccisi. Il battello rimorchiato affondò. Temesi che una donna e parecchi fanciulli che erano a bordo del battello siano periti.

CAROVANA MASSACRATA.

Città del Capo, 4. Una carovana diretta da due europei fu assalita dagli indigeni ad oriente del lago di Nyassa in vicinanza delle sorgenti del Ravounar. 50 portatori furono uccisi, e le merci rubate dagli assalitori. I due europei, dopo aver errato tre giorni per le foreste, raggiunsero il forte di Zbikla.

L'arresto di un agitatore armeno.

Pietroburgo, 4. La polizia ha arrestato il principe Rebuton, capo del movimento degli armeni e loro principale aizzatore contro il governatore del Caucaso. Nella sua abitazione si trovarono molte lettere compromettenti. La colonia armena è in grande agitazione. Il governo russo crede di aver fatto «un bel colpo».

La fretta di... disarmare.

Parigi, 4. Il *Journal*, contrariamente a quanto si affermava recentemente, dice che la costruzione del cannone a tiro rapido del calibro di 75 mm. sarà effettuata con la maggiore sollecitudine e quindi sarà compiuta entro brevissimo tempo.

L[uigi] Montico, *gerente responsabile.*

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco